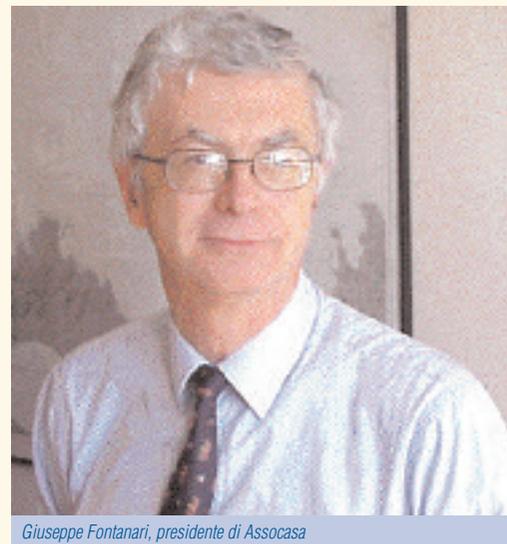


■ Assocasa Presentato il programma Charter

Le imprese della detergenza, rappresentate in Italia da Assocasa, l'Associazione nazionale detergenti e specialità per l'industria e per la casa, che fa parte di Federchimica, hanno presentato il 28 marzo alle Istituzioni Charter, il programma volontario che promuove il continuo miglioramento nell'ambito della sostenibilità per i settori industriali della detergenza. La presentazione è avvenuta nel corso del convegno, che si è svolto presso la Camera dei Deputati, intitolato: "Il programma Charter: un impegno volontario a favore dell'Ambiente e dello Sviluppo". Erano presenti Ermete Realacci - presidente della Commissione Ambiente, Camera dei Deputati - e Amalia Sartori, Parlamentare europeo, Commissione Ambiente. Le imprese aderenti al Charter accettano di adottare un sistema di gestione per il continuo miglioramento delle performance produttive lungo l'intero ciclo di vita del prodot-

to: dalla selezione delle materie prime alla sicurezza chimica, dall'uso delle risorse non rinnovabili alla sicurezza e alla salute occupazionale, fino alla gestione dell'informazione al pubblico. Il sistema di gestione previsto da Charter, che viene regolarmente analizzato e certificato, consente lo sviluppo e il miglioramento delle produzioni, nonché del loro impatto sull'ambiente e sul pubblico cui è indirizzato. Il progetto è volontario e va ben oltre il dettato normativo.

La sua effettiva applicazione è certificata da un organismo indipendente. A.I.S.E., l'associazione europea dei produttori di detergenti, implementa il Charter nello spirito di un dialogo aperto con tutti gli enti e gli operatori interessati a livello sia europeo che nazionale. All'incontro hanno inoltre partecipato: Marco Frey, Professore Ordinario Scuola Superiore Sant'Anna, e Giuseppe Fontanari, presidente Assocasa.



Giuseppe Fontanari, presidente di Assocasa

Assocasa, costituita nel 1984 nell'ambito di Federchimica, è l'Associazione dei fabbricanti di prodotti per la pulizia e l'igiene della casa, dell'industria e della collettività. Rappresenta 84 aziende nazionali e multinazionali operanti in Italia con oltre 6000 addetti, per un fatturato globale che supera i 3 miliardi di euro.

L'Associazione costituisce un punto di riferimento per il coordinamento delle attività del settore e per la promozione delle sue capacità di sviluppo, con l'obiettivo primario di conciliare le esigenze dei consumatori e la tutela dell'ambiente con le necessità di sviluppo economico e industriale delle aziende associate. Assocasa è costituita da 2 Gruppi:

- Gruppo detergenti e prodotti affini che comprende le aziende della detergenza e quelle dei saponi;
- Gruppo manutenzione e Biocidi che comprende le aziende che si occupano di prodotti per la manutenzione della casa, l'industria e la collettività.



Il tavolo dei relatori



UNIPRO

Cresce l'export dell'industria cosmetica italiana

Nell'ambito della 40a edizione di CosmoProf, il salone internazionale della profumeria e della cosmesi, svoltosi a Bologna dal 30 marzo al 2 aprile, Unipro - l'Associazione confindustriale che rappresenta il comparto cosmetico italiano e che aderisce a Federchimica - ha trasmesso le stime

relative al mercato per l'anno 2006. Dopo un periodo di rallentamento, i consumi di cosmetici segnano una significativa ripresa (+2,2%) con un volume totale superiore a 8.700 milioni di euro. Anche il fatturato dell'industria registra una sensibile crescita (+2,7) con un valore > 8.000 milioni di euro.

A stimolare gli andamenti delle imprese, oltre ai rinnovati segnali positivi provenienti dal mercato interno, contribuisce il balzo in avanti delle esportazioni (+4,5%), contribuendo, con un valore di 2.240 milioni di euro, a sostenere la bilancia commerciale del settore in attivo da dieci anni.

■ **Fonchim**
Boom di iscrizioni



Roberto Rettani, vice presidente di Federchimica e di Farmindustria

Nei primi 3 mesi di quest'anno le iscrizioni a Fonchim, il Fondo pensione del settore chimico e farmaceutico, hanno superato il 300% rispetto a quelle dello stesso trimestre dell'anno scorso. A fine marzo 2007 gli iscritti erano circa 132.000. Fonchim compie 10 anni e per celebrare la ricorrenza organizza, vista l'entrata in vigore della legge sul TFR, un vero e proprio *road show* per illustrare agli iscritti e ai potenziali aderenti il Fondo e le sue performance in alcune importanti province italiane. La prima riunione si è tenuta il 14 aprile a Roma, presenti il Presidente di Covip Luigi Scimia, il Consigliere del Ministro del Lavoro Giovanni Pollastrini, il vice Presidente di Federchimica e di Farmindustria Roberto Rettani, il Presidente della Uilcem Romano Bellissima. Le altre manifestazioni si terranno tra maggio e giugno e sono riportate sul sito www.Fonchim.it. L'alto tasso di rendimento assicurato dal Fondo nei 10 anni di attività ha fatto sì che 1 euro investito a

gennaio del 1998 valesse 1,46 a fine 2006 se mantenuto nel comparto "Stabilità" (monetario), 1,27 se investito nel comparto "Moneta" (bilanciato obbligazionario), 1,68 se depositato nel com-

parto "Crescita" (bilanciato azionario). Anche nell'ultimo esercizio le performance sono state superiori a quelle delle medie del mercato: 6,21% per "Stabilità", 2,84 % per "Moneta" e 10,29 % per "Crescita". Nei 10 anni di vita finanziaria di Fonchim le aziende hanno contribuito per circa 319 milioni di euro.

Non va dimenticato che la disponibilità delle imprese del settore chimico e farmaceutico a contribuire per prestazioni accessorie - quali la copertura assicurativa per premorienza e invalidità - ha certamente aiutato l'avvicinamento al Fondo di nuovi aderenti.

La numerosa platea degli iscritti ha permesso poi di massimizzare, dato l'elevato potere contrattuale che ne consegue, il rapporto costi/prestazioni di tale copertura assicurativa. Infatti, attraverso un premio dello 0,2% della retribuzione lorda, l'associato Fonchim riceve una copertura pari al 12% dell'ultima retribuzione, moltiplicata per il numero di anni mancanti al pensionamento, con uno zoccolo minimo del 90% dell'ultima retribuzione annua. Nel primo decennale, gli utili che il Fondo ha generato sono stati 296 milioni di euro in totale.

Emerson: Cambia un marchio commerciale

Emerson Process Management ha annunciato il cambio del marchio dei propri sistemi di misura di livello TankRadar da Saab Rosemount a Rosemount. I prodotti hanno conservato la dicitura Saab per un periodo di sei anni dall'acquisizione da parte di Emerson della linea di prodotti Saab TankRadar avvenuta nel 2001. Emerson Process Management continuerà lo sviluppo della tecnologia leader di settore TankRadar che, fin dai primi passi, ha fatto il successo dell'azienda acquisita.

L'unico cambiamento per i committenti sarà la scomparsa del nome Saab dal marchio; per contro, beneficeranno

del continuo sviluppo della tecnologia Rosemount TankRadar, reso possibile dalla organizzazione Emerson Process Management. Quest'ultima, con i Rosemount TankRadar, è leader mondiale nei sistemi radar per la misura di livello in parchi serbatoio, una tecnologia inventata da Saab trent'anni fa. L'azienda gode di una presenza consolidata nelle industrie petrolifere, di processo e navali.

Oltre allo stabilimento di Goteborg, la società dispone di sedi a Linköping e a Jönköping, nonché di filiali in tutto il mondo come ad esempio in India, Nordamerica, Regno Unito e Medio Oriente.

■ Maire Tecnimont Nuovo impianto di PE in Svezia

Il 29 marzo Tecnimont ha firmato un contratto da 47,5 milioni di euro con Borealis, per la realizzazione di un impianto, con capacità di 350.000 kt/anno di polietilene a bassa densità (LDPE), basato su tecnologia "Lupotech T" di Basell, a Stenungsund, in Svezia. Lo scopo del lavoro della società italiana prevede la fornitura dei servizi di ingegneria, approvvigionamento, gestione della costruzione fino al completamento meccanico dell'impianto, previsto per la fine del 2009. L'investimento sarà in grado di fornire materia prima all'avanguardia per il mercato sempre crescente dei cavi elettrici, garantendo nel contempo maggiore sicurezza e affidabilità nelle trasmissioni, così come per il mercato scandinavo del packaging. Con questo progetto Tecnimont rafforza la sua duratura collaborazione con Borealis - leader nella fornitura di prodotti

plastici innovativi. Recentemente la società di ingegneria italiana ha infatti progettato e costruito unità di polietilene a Jinshanwei (Repubblica Cinese), Ruwais (Abu Dhabi) e Schwechat (Austria), utilizzando la tecnologia "Borealis Borstar PE".

Cambio al vertice

Il 19 aprile, Andrea Brunetti ha assunto la carica di Amministratore Delegato di **Maire Engineering**, società operativa del Gruppo Maire Tecnimont. Brunetti vanta una lunga esperienza internazionale. Nei suoi 10 anni di carriera in Tecnimont ha ricoperto incarichi significativi tra i quali Managing Director della Tecnimont ICB e Vice-President Operations & Engineering. Brunetti ha sostituito Pierino Gauna, che resterà all'interno del Gruppo Maire Tecnimont con altri incarichi. Fabrizio Di Amato, Amministratore Delegato Maire Tecnimont, nonché presidente Maire Engineering, ha commentato: « Con l'entrata dell'ing. Brunetti, la società



Andrea Brunetti, neo-a.d. di Maire Engineering

compie un passo significativo nel cammino di rafforzamento nel business internazionale. Un particolare ringraziamento va all'ing. Gauna per l'eccellente professionalità riservata per lungo tempo al nostro gruppo».

■ DuPont + 15% l'utile nel primo trimestre



Charles O. Holliday Jr., presidente e C.E.O. di DuPont

"Abbiamo avuto un buon inizio nel 2007", dichiara Charles O. Holliday Jr., presidente e C.E.O. di DuPont. "Continuiamo a migliorare il nostro margine operativo e ritorno sul capitale, nonché a realizzare le nostre strategie di sviluppo e le iniziative atte a implementare la produttività. I nostri risultati sottolineano i benefici derivanti dalla nostra presenza globale e dei business diversificati." L'utile netto del primo trimestre 2007 è stato di 945 milioni di dollari (USA) o 1,01 dollari per azione, contro gli 817 milioni di dollari o 0,88 dollari per azione del corrispondente periodo dello scorso anno. L'aumento dell'utile del primo trimestre riflette un 6% di crescita nei ricavi guidato da superiori vendite di sementi, aumentate entrate dei farmaceutici, guadagni sui costi fissi della produttività e un impatto favorevole del

cambio. Il ricavo netto consolidato è cresciuto di 451 milioni di dollari (USA) (+6%), a 7,8 miliardi di dollari nel primo trimestre, riflettendo un 2% di prezzi locali superiori, un 2% di aumento nei volumi e un 2% di benefici derivati dal cambio.

DuPont riafferma quindi le sue previsioni per tutto l'anno 2007 di 3,15 dollari (USA) di utili per azione, escluso un ricarico per azione di 0,06 dollari per voci significative. La società si aspetta una modesta crescita nei volumi al di fuori degli Stati Uniti e rilevanti mercati agricoli delle sementi, che supereranno l'inferiore richiesta dei mercati immobiliare e automobilistico americano. Le previsioni del Gruppo per il restante 2007 prevedono che i costi dell'energia e delle materie prime continueranno a essere pressoché simili a quelli del 2006.

■ Pepperl+Fuchs Proseguono le acquisizioni



Il CEO della multinazionale tedesca Pepperl+Fuchs
 Dott. Ing Gunther Kegel.

La multinazionale tedesca Pepperl+Fuchs ha acquistato da Cooper Cruise Hinds la linea di prodotti "Intrinsic Safe Instrumentation" (ISB) costruiti nello stabilimento di Buehl in Germania. Cooper Cruise Hinds è la filiale tedesca dell'americana Cooper Industries, società di 29.000 dipendenti che nel 2005 ha dichiarato un fatturato di 4,7 miliardi di dollari dei quali, circa il 30% è rappresentato dalle vendite internazionali. La ISB business è meglio conosciuta nel mercato italiano come linea di prodotti Ceag. Nel 1995 Cooper acquistò ISB da Ceag insieme a Digitable, Apparatenbau Hundsbach con tutte le loro attività compresa, l'unità produttiva di Buehl ubicata vicino alla nota località termale Baden Baden. La linea ISB comprende gli I/O remoti, apparecchi per montaggio su guida DIN e barriere zener che costituiscono un valido complemento all'offerta di apparecchi Pepperl+Fuchs per quanto riguarda la divisione Process Automation.

L'acquisizione consente di raggiungere due obiettivi: offrire una più ampia gamma di prodotti e fornire una nuova linea di apparecchi realizzati nella unità produttiva di Buehl. E' intenzione di Pepperl + Fuchs mantenere la produzione dei nuovi remote

I/O in Buehl come ulteriore garanzia di continuità nel rapporto col cliente verso il quale la multinazionale tedesca si sente sempre più partner. Con quest'ultima acquisizione, Pepperl+Fuchs sottolinea ancora una volta la propria ambizione a mantenere e ampliare la propria leadership nel mercato internazionale circa la tecnologia di protezione "a sicurezza intrinseca" e architetture che utilizzano i protocolli di comunicazione per bus di campo.

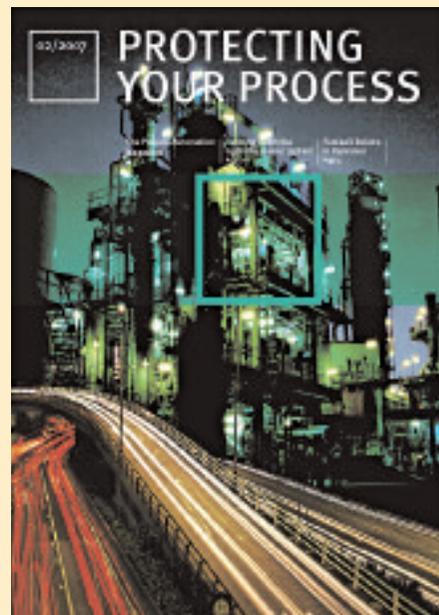
A settembre, Pepperl+Fuchs ha acquistato dalla società danese OJ Electronics il ramo d'azienda riferito alla divisione sistemi di allarme dei separatori petrolio/olio (Separator Alarm System) OJ Electronics, che ha fatturato nello scorso anno 25 milioni di euro e che intende concentrarsi ulte-

riormente sulla linea di prodotti che costituiscono il loro core business e precisamente termostati per il controllo del comfort ambientale, sistemi di condizionamento, ventilazione e potenza utilizzando i canali di vendita, stimolando inoltre, la continua crescita della società. Pepperl+Fuchs, nota in tutto il mondo industrializzato come costruttore di sistemi di protezione in aree con pericolo d'esplosione e come specialista di temi e normative inerenti alle aree classificate, intende ampliare la propria proposta commerciale introducendo nel programma di vendita i sistemi d'allarme per separatori di petrolio/olio. La strategia è quella finalizzata a una maggior penetrazione nel mercato del trattamento acque e nelle applicazioni di impianti con acque reflue.

Una nuova newsletter per la divisione PA

Protecting your Process è il titolo scelto dal gruppo Pepperl+Fuchs per la nuova rivista di informazione tecnica distribuita da aprile in tutto il mondo. La vetrina ufficiale di presentazione è Interkama di Hannover, kermesse internazionale della industria chimica e punto di riferimento dell'economia europea. La rivista ha la funzione di informare in modo tempestivo circa le novità tecniche, di prodotti, di applicazioni legate alla vasta gamma di apparecchiature costruite dal Gruppo tedesco. Il target è quello del tecnico progettista, responsabile manutenzione, installatore, strumentista e tecnico in genere che gestisce e coordina sistemi di automazione nell'ambito del processo industriale. Otto pagine ricche di novità che arriveranno sulle scrivanie di tecnici di tutto il mondo quasi contemporaneamente. La rivista deve rispondere al carattere internazionale dell'azienda con lo stesso piglio "globalizzante" per unire idealmente nella novità dell'informazione i tecnici di tutto il mondo. La rivista "Protecting your Process" è stampata in 21.500 copie e 8 lingue: inglese, tedesco, francese, spagnolo, olandese, finlandese,

svedese, portoghese. La filiale italiana di Pepperl+Fuchs ha curato la grafica e la stampa della newsletter. Altre 500 copie saranno recapitate personalmente dagli area manager o distribuite durante convegni, meeting, giornate di studio organizzate nei prossimi mesi. La rivista avrà una periodicità di quattro edizioni l'anno.



■ Air Liquide Incremento della capacità tecnologica con l'acquisizione di Lurgi

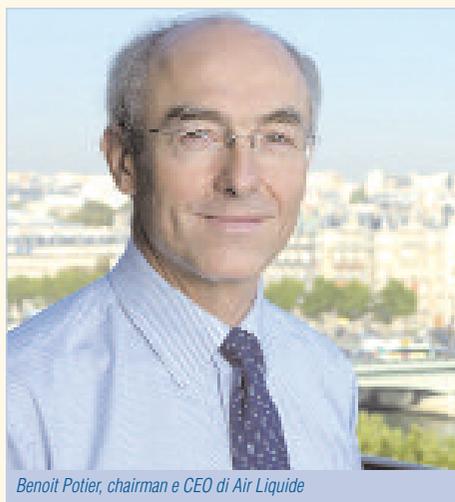
Air Liquide annuncia l'acquisizione di Lurgi, società di engineering controllata da Global Engineering Alliance (GEA Group AG), il cui valore è pari a circa 550 milioni di euro, per un equivalente valore aziendale di 200 milioni di euro. Tale operazione rappresenta un passo importante per il raggiungimento degli obiettivi recentemente annunciati dal Gruppo. Permetterà, infatti, un'accelerazione nella crescita della Large Industries World Business Line, rafforzando in tal modo le risorse del Gruppo nel mercato dell'idrogeno e consentendo l'accesso ai settori Coal to Liquid e Coal to Chemicals (due processi che permettono la trasformazione del carbone rispettivamente in idro-carbone liquido (CtL) o prodotti chimici base (CtC). Il primo stadio per entrambi consiste nella gassificazione del carbone tramite l'utilizzo di ossigeno e vapore). Con circa 1.300 persone e 850 milioni di euro nel 2006, la tedesca Lurgi dispone di un'ampia gamma di tecnologie nel proprio portafoglio, dalla produzione di idrogeno e gas sintetici a processi di produzione di *biofuel* (bio-etanolo, bio-diesel). Lurgi è una delle società leader a livello mondiale di tali tecnologie, processi che consumano una grande quantità di ossigeno. Ha centri di ingegneria in Germania,



Un impianto Air Liquide

Polonia, Stati Uniti, India e Sud Africa. Air Liquide dispone oggi di diverse competenze e ha 5 centri di ingegneria nei principali mercati a livello globale (Francia, Stati Uniti, Giappone, Cina e India), impiegando circa 1.500 persone. Grazie a tali risorse, Air Liquide progetta, sviluppa e costruisce le proprie unità produttive di gas. Le centrali di produzione del gas sono anche progettate e realizzate per terze parti, che hanno generato nel 2006 un giro d'affari pari a 380 milioni di euro. In tale contesto Air Liquide è stato un partner di Lurgi per diversi anni, in particolare con i recenti progetti intrapresi in Arabia Saudita e Malesia.

François Darchis, membro dell'Executive Committee di Air Liquide e responsabile for Engineering and Construction, ha commentato: "l'acquisizione di Lurgi ci permette di supportare la crescita del gruppo e di ampliare le competenze tecniche. Raddoppiando l'offerta e grazie alla complementarietà delle nostre presenze geografiche, e della nostra offerta tecnologica, la divisione Engineering assicurerà la progettazione e la realizzazione di centrali molto grandi, che sono particolarmente importanti nei nuovi mercati."



Benoit Potier, chairman e CEO di Air Liquide

Aschimfarma: Baccalini confermato Presidente

L'Assemblea di Aschimfarma – Associazione Nazionale Materie Prime Farmaceutiche, che fa parte di Federchimica, all'unanimità ha confermato Presidente Gian Mario Baccalini (ZaCh System) per il biennio 2007-2008.

L'Associazione, alla quale aderiscono 60 imprese, rappresenta il 75% del fatturato totale del settore (circa 3,1 miliardi di euro). Gian Mario Baccalini, nel corso dell'Assemblea, ha dichiarato: "Obiettivo primario dell'Associazione per il prossimo biennio sarà quello di assicurare il rispetto delle GMP nonché della tracciabilità di tutti i principi attivi che vengono utilizzati all'interno della UE. Oggi sono purtroppo ancora numerosi i farmaci che utilizzano principi attivi provenienti da Paesi, come India e Cina, dove il rispetto delle GMP non è obbligatorio, come invece accade nell'Unione Europea". Per consolidare le relazioni con la clientela dei Paesi più rigorosi nell'applicazione del "regulatory", Aschimfarma organizzerà, dal 5 al 7 ottobre a Stresa, APIs EUROPE 2007 che rappresenta una opportunità unica di promozione del settore a livello internazionale.

Novamont: A Catia Bastioli il premio Inventore Europeo dell'Anno 2007

L'Amministratore Delegato di Novamont, Catia Bastioli, è stata insignita del prestigioso premio internazionale "Inventore Europeo dell'Anno 2007" dal Commissario dell'Unione Europea Günter Verheugen e dal Presidente dell'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO, European Patent Office) Alain Pompidou. Il premio "Inventore Europeo dell'Anno" è stato istituito congiuntamente dalla Commissione UE e dall'Ufficio Europeo dei Brevetti ed è destinato a coloro che, con le loro invenzioni e innovazioni, hanno fornito un contributo sostanziale e duraturo al progresso tecnico in Europa e altrove, rafforzando dunque economicamente l'Europa stessa. A Catia Bastioli ed al suo team di collaboratori è stato assegnato il prestigioso riconoscimento internazionale nella categoria Piccole e Medie Imprese per una serie di brevetti depositati negli anni 1992-2001, che hanno consentito la realizzazione delle prime bioplastiche da fonti rinnovabili di origine agricola stabilmente entrate nel mercato. Materiali in grado di utiliz-

zare componenti vegetali come gli amidi preservandone la struttura chimica generata dalla fotosintesi clorofilliana attraverso un processo di complessazione dell'amido con agenti complessati in grado di generare sovrastrutture molecolari capaci di generare un'ampia gamma di proprietà d'uso e di biodegradare naturalmente in diversi ambienti. I brevetti premiati sono parte integrante del portafoglio brevettuale Novamont alla base del Mater-Bi, la famiglia di prodotti biodegradabili e compostabili sviluppati dall'azienda. Il Mater-Bi garantisce resistenza e tenuta del tutto simili alle plastiche tradizionali, ma "si biodegrada in compostaggio" in appena poche settimane a differenza delle plastiche tradizionali che impiegano centinaia di anni. Il Mater-Bi è oggi utilizzato in diversi settori: dai teli per la pacciamatura agricola, ai sacchetti biodegradabili per la spesa e la raccolta differenziata, dai prodotti per il catering a quelli per l'igiene sino ai pneumatici a bassa resistenza al rotolamento di Goodyear con tecnologia Biotred.



Catia Bastioli, Amministratore Delegato di Novamont

■ Snia Acquisizione della spagnola Undesa



Andrea Mattiussi, a.d. del gruppo Snia

Il 31 marzo Snia ha sottoscritto un contratto per l'acquisizione di Undesa, Gruppo di riferimento nel campo dei prodotti dell'oleochimica, con un'ampia base di primari committenti europei nei settori dei detersivi, cosmetici, pneumatici, coloranti, dei prodotti della chimica, delle materie plastiche e della farmaceutica. Produttore integrato verticalmente, Undesa, con un fatturato consolidato 2006 di poco superiore a 80 milioni di euro, opera attraverso tre stabilimenti situati a Barcellona, Saragozza e Bologna, con circa 200 dipendenti. Il gruppo Snia ha così compiuto un ulteriore importante passo verso l'obiettivo strategico volto a consolidare il proprio riposizionamento competitivo nella chimica tradizionale e, al contempo, raggiungere la leadership europea nella chimica derivata da prodotti dell'agricoltura. La transazione - che verrà perfezionata entro il 31 maggio 2007 - ha per oggetto il 100% del capitale delle due società che compongono il gruppo Undesa: Union

Derivan, società di diritto spagnolo, attiva nella produzione, commercializzazione e lavorazione dei derivati di prodotti dell'oleochimica ad alto valore aggiunto, quali stearati, esteri, quadri-esteri, stabilizzatori etc; Undesa Italia, attiva in particolare nella lavorazione, dal processo di idrolisi, della glicerina con vari gradi di purezza e nella separazione e distillazione degli acidi grassi. Snia acquisirà direttamente Union Derivan, mentre Undesa Italia sarà acquisita dalla controllata Caffaro Chimica, le cui attività nell'ambito del biodiesel sono fortemente sinergiche. "Questa acquisizione ha un forte valore strategico - ha dichiarato Andrea Mattiussi, a.d. di Snia - in quanto ci consentirà di entrare nel campo dell'oleochimica con impianti già avviati e avvalendoci dell'apporto di manager con forti competenze specifiche in questo settore, in grado di rafforzare la componente internazionale del Gruppo, anche dal punto di vista manageriale".